



Artigianato, fatturato in calo del 15%

Lo dice il rapporto Unioncamere Toscana per il semestre gennaio-giugno 2012. Il settore più in difficoltà è l'edilizia

Fra gennaio e giugno 2012 il fatturato delle imprese artigiane toscane è calato del 15%. Lo dice il rapporto **Unioncamere Toscana** che registra il **calo più pesante nell'edilizia (-19,3%)**, a fronte del -11,4% del settore manifatturiero dove solo il 6,1% delle aziende ha affari in crescita.

Sono in difficoltà tutti i settori del manifatturiero. Il dato più negativo è del **tessile-maglieria-abbigliamento (-16,4%)** mentre la

flessione meno accentuata è della concia-pelletteria-calzature (-6,5%). Le aziende più piccole sono quelle più in sofferenza: in quelle fino a 3 addetti il fatturato cala in media del 19,3% (-25% nell'edilizia). **Tengono meglio le aziende più strutturate e le aziende che fanno esportazione: l'11,4% di queste ultime ha il fatturato in ascesa.** Gli occupati nel manifatturiero e nell'edilizia sono calati di circa 5.400 unità (-2,9%).

"Imprese più strutturate e che agiscono in rete - ha commentato il presidente di Unioncamere Toscana, Vasco Galgani - sono in grado di accrescere le proprie potenzialità d'investimento e la capacità di presidiare con maggiore efficacia i mercati finali, favorendo l'elaborazione di prodotti innovativi e l'esplorazione di nuovi sbocchi commerciali, anche all'estero". Per Galgani però serve anche "riappropriarsi della storia, della tradizione, dell'artisticità che ha molto appeal anche da un punto di vista della comunicazione, e puntare al futuro scegliendo di concentrarsi su elementi come l'ecologia o la tecnologia, percorrendo insomma strade ancora non sufficientemente battute che possono, proprio per questo, portarci fuori dalla crisi".

01/12/2012